

## **DOCUMENTO POLITICO**

L'8° congresso della Fillea Cgil di Bergamo, che si è svolto il 22 e 23 febbraio 2010, fa propria la relazione introduttiva del Segretario Generale ed i contributi di tutti i delegati al dibattito.

La preoccupante situazione politica ed istituzionale del nostro Paese, la inedita crisi globale che ha la caratteristica fondamentale di crisi di sistema, generata da una immane crisi finanziaria (responsabilità tutta riconducibile ad una speculazione selvaggia e non adeguatamente regolamentata) che si è rapidamente trasformata in gravissima crisi economica, con conseguenze tragiche sul piano occupazionale e che presenta il conto con una profonda crisi sociale con allarmanti situazioni di disagio per le famiglie, le donne e soprattutto le giovani generazioni, sono gli elementi di riflessione messi al centro della discussione.

Di fronte alla mancanza di una politica di responsabilità pubblica, la Cgil nel suo insieme ed in particolare la Fillea hanno il dovere di dare un contributo autonomo concreto, definendo un progetto di intervento che abbia al centro il valore del lavoro ed i lavoratori.

Da una crisi di questa portata non usciremo come siamo entrati. Per ritrovare la via della crescita e dello sviluppo, serve un piano di politiche industriali coraggiose, settoriali e territoriali, servono interventi mirati di riqualificazione e messa in sicurezza del territorio e dei beni pubblici, partendo dalle scuole, dallo sviluppo e attuazione di politiche ambientali alternative e volte al risparmio energetico, dal potenziamento di investimenti in edilizia popolare, dalla cantierizzazione di grandi opere già definite, dal rilancio del sistema manifatturiero del nostro Paese.

Tutto questo dovrà essere accompagnato da una politica di sostegno dei redditi e degli ammortizzatori sociali (a tal proposito forte deve essere l'impegno della nostra organizzazione per il sostegno e la riuscita dello sciopero del 12 marzo prossimo) al superamento della precarietà e del dualismo nel mercato del lavoro nel nostro Paese che è stato attuato esclusivamente come assenza di regole e diritti e che nel nostro settore colpisce prima di tutto i lavoratori migranti ed i giovani.

La vergogna di Rosarno e gli ultimi accadimenti di via Padova a Milano, sono il segnale allarmante della profonda esasperazione di una condizione di sfruttamento che negando percorsi di dignità rende più difficoltosa la strada di una vera politica di integrazione e cittadinanza, rischiando di generare una "guerra tra poveri".

Per rendere più forte l'azione contrattuale e sociale e per fornire maggiore peso a tutela degli interessi dei lavoratori la Fillea di Bergamo ritiene strategico perseguire politiche e iniziative che riconquistino l'unità nella rappresentanza dei lavoratori.

La firma unitaria del rinnovo del ccnl del cemento di giovedì 18 febbraio scorso è un atto concreto ed importante in questa direzione, ancor più importante se valutato nel contesto economico – produttivo del settore. Per rendere più forte l'azione contrattuale e sociale, ricercare ciò che unisce invece di ciò che divide è una elementare ed antica lezione che non va mai elusa.

Di fronte all'inadeguatezza e deresponsabilità governativa dobbiamo rivendicare un forte intervento di sostegno nel settore delle costruzioni, partendo dalla richiesta di revisione del patto di stabilità interno per i comuni in grado di investire. In mancanza di questa deroga non potranno partire opere infrastrutturali fondamentali.

Il Congresso giudica grave e preoccupante la riforma del diritto e del processo del lavoro in discussione al parlamento che con la certificazione dei contratti individuali, anche in deroga al ccnl e con il tentativo di togliere la tutela dei lavoratori al giudice ordinario, si provoca un ulteriore indebolimento della possibilità di tutela del lavoratore, minando l'idea di rappresentanza collettiva del sindacato. Riteniamo necessario che la Cgil vigili ed intraprenda, con urgenza, le iniziative necessarie per contrastare tale disegno.

Il congresso valorizza il lavoro e i risultati raggiunti dalla struttura Fillea di Bergamo sul piano della rappresentanza e sul piano del proselitismo. Va confermato ed ampliato il presidio del territorio, anche con un intelligente lavoro di sinergia con la rete di servizi della Cgil.

Strategico rimane l'impegno per una diffusa contrattazione di anticipo, per la regolarità, legalità e sicurezza nei cantieri.

Fondamentale in questa direzione è il ruolo e il funzionamento efficace ed efficiente degli RLS - RLST e RLSTA e degli enti bilaterali di settore, la cui - per noi - esclusiva origine contrattuale è valore per rafforzare l'opera di contrattazione (durc - congruità - ecc.) la trasparenza, la lotta al lavoro nero e all'infiltrazione della criminalità organizzata nel ciclo degli appalti ed alla sicurezza sul e del lavoro che è priorità nella nostra categoria.

L'unificazione degli enti bilaterali bergamaschi diventa sempre più azione strategica da perseguire. Pari evidenza e pari importanza riveste il ruolo degli RLS - RLSSA all'interno degli impianti fissi rappresentati da Fillea.

Non può essere collocato nell'oblio il tema del lavoro usurante nel settore edile, a tal fine va quindi rilanciata l'esigenza di normative previdenziali e contrattuali in merito.

Nel ritenere prioritarie politiche di rinnovamento coraggiose, sappiamo che la condizione per attuarle è prima di tutto il rafforzamento della rappresentanza nei luoghi di lavoro. Da qui dobbiamo partire per politiche organizzative mirate al rinnovamento generazionale, mentre va mantenuta e potenziata una efficace politica formativa dei delegati.

Particolare attenzione va rivolta ai nostri lavoratori migranti, ai quali non è dovuta solo per le dimensioni quantitative della loro presenza nella nostra categoria ma rappresenta bensì una sfida più grande contro l'intolleranza e la xenofobia che, con la Bossi - Fini e il pacchetto sicurezza varato dal governo, portano ad un impatto devastante nella vita e nella convivenza sociale, manifestando il loro totale fallimento sia a livello nazionale che locale.

Pari sforzo dovrà essere intrapreso per la presenza di genere femminile all'interno della nostra categoria e pertanto, vanno intraprese tutte le iniziative per favorire una maggiore presenza e rappresentanza all'interno della Fillea.

Approvato all'unanimità